

ALBERI MONUMENTALI



L'albero monumentale è un esemplare di esclusivo e individuale interesse biologico, culturale, storico ed estetico;

è un sopravvissuto, il relitto o la testimonianza di un paesaggio, un ecosistema, di un uso del suolo e di una precisa fase di una vita degli uomini che attraverso le generazioni l'hanno piantato, l'hanno accudito e ne hanno a vario titolo goduto.



Esso è il fragile risultato di un secolare processo di evoluzione morfofisiologica che ne ha plasmato l'architettura e il metabolismo, conferendo a ogni esemplare quell'unicità per la quale le più comuni pratiche agronomiche, arboricole e diagnostiche risultano insufficienti.

I vecchi alberi, in effetti, presentano caratteristiche morfologiche, anatomiche, funzionali e anche strutturali del tutto peculiari;

la presenza di ampie cavità in questi esemplari, per esempio, è un fenomeno del tutto normale, addirittura funzionale alla loro stabilità.

Gestire gli alberi monumentali, quindi, significa soprattutto comprendere e accompagnare delicatamente, a volte favorendo altre contrastando, il naturale processo evolutivo.





FASE
III: Pienezza
(stadio 7-8)

Al di là degli strumenti più noti, l'**analisi morfofisiologica** rappresenta l'approccio più indicato, probabilmente l'unico, che si presti a questo scopo.

L'analisi morfofisiologica è un protocollo analitico di studio degli esemplari arborei messo a punto da Pierre Raimbault, con cui la Società ARES ha lungamente collaborato.

Questa analisi che, tra l'altro, pone in relazione l'architettura aerea dell'albero con le caratteristiche anatomiche e funzionali dell'apparato radicale, permette di definire le vicende pregresse che hanno interessato ogni esemplare, di analizzarne lo stato presente e, soprattutto, di prevederne la naturale futura evoluzione.

Gestire un albero monumentale, tuttavia, significa salvaguardarne anche il contesto generale di inserimento, ovvero l'insieme di caratteristiche paesaggistiche, ecologiche, ambientali e antropiche che permettono di comprendere e giustificare la presenza di uno o più esemplari in un dato luogo e le modalità tecniche con cui sono stati gestiti negli anni.



La Società ARES, forte di prestigiose collaborazioni internazionali, si occupa da anni di valorizzare e gestire gli alberi monumentali di proprietà pubblica e privata, collaborando con vari enti di tutela istituzionali e associazioni, mettendo a frutto le proprie competenze anche nel settore dei parchi storici.